



giunta regionale

Data 19 GEN. 2024

Protocollo N° 30969

Class: 4400 Fasc.

Allegati N°

Oggetto: **[ID 10615] Terminale GNL Adriatico S.r.l.:** “Terminale di Porto Viro - Incremento della capacità di rigassificazione costante da 9,0 a 9,5 miliardi di Sm<sup>3</sup> per anno e della capacità non costante da 0,6 a 0,9 miliardi di Sm<sup>3</sup> per anno”.

Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA di competenza statale, ai sensi dell'art.19 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Codice progetto: **SM 3/23.**

Trasmissione delle risultanze della seduta del Comitato Tecnico regionale V.I.A. del 17/01/2024.

*Trasmissione a mezzo PEC*

Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS  
[va@PEC.mite.gov.it](mailto:va@PEC.mite.gov.it)

Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto  
Ambientale VIA e VAS  
[ctva@pec.minambiente.it](mailto:ctva@pec.minambiente.it)

e, p.c. Società Adriatic LNG  
[terminale.gnl.adriatico@pcert.postcert.it](mailto:terminale.gnl.adriatico@pcert.postcert.it)

Comune di Cavarzere  
[comune@pec.comune.cavarzere.ve.it](mailto:comune@pec.comune.cavarzere.ve.it)

Comune di Porto Viro  
[comune.portoviro@cert.legalmail.it](mailto:comune.portoviro@cert.legalmail.it)

ARPAV  
[protocollo@pec.arpav.it](mailto:protocollo@pec.arpav.it)

Direzione Turismo  
U.O. Strategia Regionale della Biodiversità e dei  
Parchi

Direzione Ambiente e Transizione Ecologica

Direzione Infrastrutture e Trasporti

Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi  
e Internazionalizzazione delle Imprese

Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione  
Ittica e Faunistica Venatoria

Con riferimento al procedimento di verifica di assoggettabilità di competenza statale di cui all’oggetto, con la presente si trasmette il contributo regionale all’istruttoria della Commissione Tecnica di Verifica dell’impatto ambientale VIA/VAS, espresso dal Comitato tecnico regionale VIA nel corso della

Area Tutela e Sicurezza del Territorio  
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso  
**Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale**  
Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 041279 2292-2203-2114  
PEC: [valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it](mailto:valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it); e-mail:  
[valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it](mailto:valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it)  
sito internet VIA: [www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via](http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via)  
Fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio: 23109G



seduta del 17/01/2024, che prevede l'acquisizione di alcuni chiarimenti e approfondimenti da parte del proponente.

Risultano pervenuti i contributi inviati da ARPAV, dalla Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese (nota n. 12772 del 10.01.2024), dalla Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e faunistico-venatoria (nota n. 16359 del 11.01.2024) e dalla Direzione Turismo, Unità Organizzativa Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi (nota n. 12995 del 10.01.2024), sulle seguenti tematiche.

### **Interazioni con le attività produttive del settore della pesca professionale**

Si segnalano i seguenti aspetti:

- l'aumento del traffico navale in prossimità del terminal per le operazioni di approvvigionamento della materia prima, comporterà anche l'intensificazione del traffico marittimo, fattore che può generare conflitti con le attività operanti nello stesso ambito marittimo, con particolare riferimento alle imbarcazioni autorizzate all'esercizio della pesca professionale;

- A pag. 41 dello SPA, il proponente asserisce che non si prevedono variazioni dei flussi idrici allo scarico finale, considerando una portata complessiva prelevata e scaricata pari a 29.000 m<sup>3</sup>/h. Si chiede di chiarire se tale valore corrisponda al valore di portata di scarico autorizzato o effettivo. Si chiede, inoltre, di chiarire se si prevede un aumento dello scarico rispetto al valore effettivo attuale o rispetto al valore autorizzato e, nel caso in cui si preveda un aumento dello scarico delle acque, si chiede di valutare se tale variazione comporterà un incremento del cloro attivo e un incremento dello scambio termico nelle acque marittime e i possibili effetti sulle biocenosi marine e possibili ricadute sulla produttività primaria delle aree circostanti;

- nella relazione presentata non risultano riportate valutazioni adeguate sui possibili impatti che il terminale risulta avere sulla fauna ittica e conseguentemente anche sulle attività di pesca che operano nell'area circostante il Terminale;

- al paragrafo 4.6 "Rumore e vibrazione" al punto 4.6.1 "Terminale" sono stati citati degli studi sull'inquinamento acustico. Il primo effettuato da ISPRA in collaborazione con ARPAV nel primo quinquennio di esercizio del Terminale, il secondo condotto da ARPAV nel settembre 2011, per valutare i livelli di pressione sonora indotti dall'esercizio del Terminale secondo quanto previsto dal D.P.C.M. 01/03/1991 e dalla Legge Quadro No. 477/1995. Tali valutazioni, tuttavia, non hanno riguardato le vibrazioni

in ambiente acquatico che, dalla letteratura scientifica, risultano potenzialmente avere un significativo effetto

sulla fauna ittica dell'area interessata. A tal riguardo si precisa, inoltre, che non sono riportati dati successivi

all'aumento della Capacità di Rigassificazione del Terminale GNL avvenuto tra l'anno 2021 e 2022.

Il Terminale LNG è inserito in un contesto ambientale assai delicato ed in cui insistono altre attività economiche, quali le attività di pesca ed acquacoltura che associano decine di imprese locali, che dal mare traggono il proprio reddito, sottostando a rigide normative comunitarie e nazionali.

In particolare, le imbarcazioni da pesca che operano più frequentemente nella zona interessata dal Terminale sono i motopescherecci che utilizzano reti trainate (strascico e volanti) provenienti dai porti



pescherecci di Chioggia (n. 104 motopescherecci) e di Porto Tolle (n. 44 motopescherecci).

Su tale base si richiede un'analisi dettagliata degli impatti su tutti i mestieri di pesca presenti nell'area interessata e l'elaborazione con successiva attuazione di un Piano Operativo specifico di Ricomposizione Ambientale e Produttiva che consideri gli effetti su tutte le attività di pesca ed acquacoltura che gravitano nell'orbita delle operazioni di esercizio del Terminal LNG.

## **Biodiversità**

La variazione più rilevante ai fini delle potenziali criticità per specie e biodiversità, sembra essere il possibile incremento del traffico marittimo in arrivo al terminale.

Tale scenario comporta un aumento del fattore di rischio per specie di interesse conservazionistico quali *Tursiops truncatus* e *Caretta caretta*, i cui spostamenti possono facilmente interessare lo spazio marino delle navi in transito, con conseguenti possibili impatti.

L'aumento del traffico navale comporta altresì un incremento dei fattori di pressione associati: emissioni, scarichi, produzione di rifiuti e inquinamento acustico. Quest'ultimo, secondo diversi studi, ha ricadute dirette sui Cetacei (ad esempio il mascheramento uditivo dei mammiferi marini dovuto alla sovrapposizione delle frequenze dei suoni emessi dagli animali con quelle di origine antropica condiziona l'etologia delle specie) ma anche sulle Tartarughe marine (secondo recenti studi il rumore subacqueo determinerebbe la temporanea perdita dell'udito). Ciò, in un contesto ambientale di notevole pregio, richiede, l'adozione di adeguate misure di cautela.

Il SIC marino IT3270025 *Adriatico settentrionale Veneto – Delta del Po*, la ZPS IT3270023 *Delta del Po* e la ZSC IT3270017 *Delta del Po: tratto terminale e delta veneto* (interessata anche dalla recente nidificazione di *Caretta caretta*) rappresentano ambiti di tutela di eccezionale pregio naturalistico rispetto ai quali adottare ogni possibile azione di salvaguardia e miglioramento. Si auspica pertanto che, in ragione dei fattori di pressione legati al traffico navale, il proponente provveda a progettare, interventi di miglioramento ambientale che agevolino l'attuazione delle previste misure di conservazione e dei criteri di salvaguardia.

A titolo di esempio, anche in accordo con le misure di salvaguardia previste dal *Programma di misure Strategia Marina*, tali interventi potrebbero consistere in: implementazione di soluzioni tecniche per la riduzione del fenomeno di collisione con i cetacei, misure di formazione e sensibilizzazione per ridurre la mortalità di cetacei e tartarughe marine dovuta a incidenti o catture accidentali, progettazione e realizzazione di misure volte a "ripulire" l'ambiente marino da rifiuti attraverso la creazione di una filiera di raccolta e smaltimento degli scarti dispersi accidentalmente, oltre che l'implementazione di misure tecniche di silenziamento delle navi, contestualmente alla riduzione della velocità, raccomandate anche dall'Organizzazione Marittima Internazionale IMO.

Fra le azioni che costituiscono l'architettura della Strategia per l'Ambiente marino è prevista altresì l'Acquisizione sistematizzazione e omogeneizzazione, nonché ricognizione in forma coerente, dei dati provenienti dalle attività di monitoraggio. Tuttavia, nel caso di specie, il PMC non prevede azioni mirate rispetto alla componente Biodiversità. Si suggerisce, pertanto, di valutare l'opportunità di prevedere l'implementazione di un monitoraggio ad hoc, che consenta la visualizzazione e l'analisi di dati relativi



alla presenza e ai transiti di cetacei e tartarughe nello spazio di mare che interessa i sopra citati siti *Adriatico settentrionale Veneto – Delta del Po e Delta del Po*.

### **Rumore**

In merito alla documentazione presentata relativa all'aspetto acustico, non si hanno osservazioni da fare per quanto riguarda la parte offshore del terminal, in riferimento ai ricettori antropici. Per quanto riguarda la stazione di Cavarzere, si prende atto della delibera di C.C. n. 64 del 30/11/2023 con la quale il comune di Cavarzere ha adottato il piano di classificazione acustica. Dall'esame dello stesso risulta che la stazione ed il recettore più prossimo sono situati in area di classe III, coerentemente con i limiti di emissione/immissione che erano stati individuati dal proponente all'interno dello SPA.

Tuttavia il documento non riporta né i valori di immissione/emissione dell'impianto "ante-operam", né quelli previsti nella fase di esercizio dopo l'installazione delle nuove macchine, ma solo l'incremento di livello sonoro al recettore più prossimo, ritenendo complessivamente trascurabile l'impatto della componente rumore. Il documento non riporta una stima sull'applicabilità/rispetto dei valori limite differenziali di immissione (art. 4 DPCM 14/11/1997), pertanto la documentazione dovrà essere integrata in tal senso, anche considerando quanto previsto dalle linee guida SNPA in merito ai contenuti di uno Studio Preliminare Ambientale.

### **Inquinamento luminoso**

Il proponente dovrà inviare apposita relazione tecnica di verifica della conformità dell'impianto di illuminazione esistente ai requisiti illuminotecnici stabiliti dalla L.R. Veneto 17/09, redatta tenendo conto dei

punti previsti nei criteri per i progettisti reperibili alla pagina <https://www.arpa.veneto.it/temiambientali/luminosita-del-cielo/criteri-e-linee-guida-per-i-progettisti>, in particolare per quanto riguarda l'emissione nulla verso l'alto, il rispetto degli illuminamenti minimi previsti dalla specifica tabella contenuta nella norma di sicurezza UNI 12464-2, le riduzioni di flusso negli orari stabiliti. Si ricorda inoltre che, nel caso di non conformità, il proponente dovrà prevedere nella relazione anche un piano di adeguamento con relativo cronoprogramma degli interventi, considerando quanto previsto dall'art.12 della L.R. 17/09.

### **Coerenza programmatica**

Per la realizzazione della nuova stazione elettrica il proponente evidenzia l'interessamento di una piccola porzione di terreno al di fuori dell'area di proprietà. Considerato che l'area della stazione di misura esistente è classificata dal Piano degli Interventi del Comune di Cavarzere come F2, Aree e edifici per servizi di interesse comune, e l'area limitrofa come Area Agricola, andrà verificata la coerenza dell'intervento con le previsioni del piano urbanistico comunale.

Si richiama, infine, la nota **dell'Ente Parco Naturale Regionale del Delta del Po**, acquisita al protocollo regionale con nota n. 20344 del 15.01.2024, (già inviata al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ed acquisita dal Ministero con prot. n. 214237 del 05.01.2024) nella quale l'ente evidenzia la necessità di integrare la documentazione presentata con i seguenti aspetti (elencati in sintesi):

Area Tutela e Sicurezza del Territorio  
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso  
**Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale**  
Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 041279 2292-2203-2114  
PEC: [valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it](mailto:valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it); e-mail:  
[valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it](mailto:valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it)  
sito internet VIA: [www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via](http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via)  
Fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio: 23109G



# REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

- la valutazione degli effetti dell'intervento anche sui SIC marini IT3270025 e IT4060018 e sulle specie *Tursiops truncatus* e *Caretta caretta*, per la tutela delle quali, tali siti Natura 2000 sono stati istituiti;
- la valutazione degli impatti cumulativi, con particolare riferimento al rumore e alle vibrazioni, in considerazione di tutti i progetti che interessano il medesimo tratto di mare e di costa Adriatica;
- l'aggiornamento dei dati relativi al clima acustico locale, agli spiaggiamenti dei cetacei e delle tartarughe, alle cause di decesso e alle aree normalmente utilizzate da queste specie;
- l'aggiornamento del piano di monitoraggio con un ampliamento dell'area oggetto di analisi che interessi anche i SIC marini IT3270025 e IT4060018;
- la valutazione di una possibile previsione di trasformazione dell'impianto, con la realizzazione del circuito chiuso delle acque marine, prelevate e scaricate, al fine di evitare la dispersione del cloro nelle acque marine limitrofe all'impianto.

IL DIRETTORE  
AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO

Dott. Luca Marchesi

Per Informazioni: Dott.ssa Annalisa Bogo, tel. 041 279 4630, email: [annalisa.bogo@regione.veneto.it](mailto:annalisa.bogo@regione.veneto.it)

\\veneziam\condivisione\UC-VIA\PROGETTI\2023\ STATALI\SCREENING-SCOPING\SM-SC\_3\ISTRUTTORIA\comunicazione esito al MASE.docx

Area Tutela e Sicurezza del Territorio  
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso  
**Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale**  
Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 041279 2292-2203-2114  
PEC: [valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it](mailto:valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it); e-mail:  
[valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it](mailto:valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it)  
sito internet VIA: [www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via](http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via)  
Fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio: 231O9G

